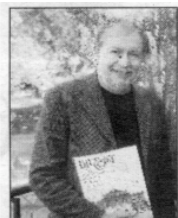


LA KERMESSA

Con l'anteprima di "Amabili resti" di Jackson si apre oggi a Bari il Bif&St festival internazionale di cinema e tv

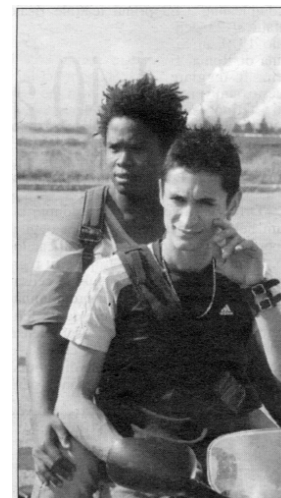


ITALIANI IN GARA

Nel festival diretto da Laudadio anche "Marpiccolo" (a destra) e "L'uomo nero" (in basso). Nella foto grande "Amabili resti"



La Puglia del Cinema



di Anita PRETI

L'imperante mania degli acronimi non rende giustizia alla bellezza della rassegna cinematografica che si apre oggi: Bif&St. Vuol dire Bari international film & Tv festival. Si comincia già dal mattino ma l'appuntamento più importante è quello con "Amabili resti" di Peter Jackson, alle 21, al Petruzzelli.

Fino a sabato 30, ogni giorno, dalle 9 del mattino alla notte che avanza, il grande cinema di ogni tempo e paese scorrerà sull'altrettanto grande schermo del teatro Petruzzelli gentilmente concesso dalla omonima Fondazione e dal suo sovrintendente Giandomenico Vaccari a Felice Laudadio che di questa manifestazione kolossal è ideatore e curatore insieme. Nell'immensa impresa lo affiancano l'Apulia Film Commission con il presidente Oscar Iarussi. Il direttore organizzativo è Angelo Ceglie, per tanti anni motore delle attività non solo cinematografiche del Kursaal Santalucia, un'altra delle sale, insieme al cinema Galleria, che vengono incontro al problema della massiccia mole di proiezioni e accadimenti collaterali, dagli incontri con i protagonisti alle conferenze stampa (in tutto 330 appuntamenti), di que-

sta kermesse.

Ieri sera ha avuto luogo l'anteprima con "Nine" di Rob Marshall, un bel film per taluni, un polpettone per altri; ma avrebbero potuto proiettare un qualsiasi "Quo vadis?" la gente ci sarebbe andata lo stesso (si registrava da giorni un invalicabile "tutto esaurito") perché il Bif & St. aveva ed ha un merito riportare il Petruzzelli alla caratura-eventi che sembrava smarrita fra le ceneri dell'incendio del 1991.

Felice Laudadio, barese, classe 1943, uomo di cinema e organizzatore culturale (è stato alla testa della Mostra del cinema di Venezia, dirige la Casa del Cinema di Roma, per ricordare solo due dei suoi meriti), ha scelto "Nine" per avviare la sua rassegna per ricordare e soprattutto far conoscere ai giovanissimi Federico Fellini (al quale la pellicola è dedicata): mercoledì, tre giorni fa, avrebbe festeggiato i suoi primi no-



vent'anni. Non c'è più, è già un immortale.

Chissà se a Federico sarebbe piaciuto questo Festival (il solo fatto di non dover prendere l'aereo per presenziarvi l'avrebbe reso felice). Certo gli farebbe piacere il palpabile clima di festa più che di festival che circonda la manifestazione. E questo è uno degli intenti di Laudadio ragguanti con un programma dove c'è di tutto e di più. Sostanzialmente una gara con quindici pellicole in concorso, tre delle quali girate in Puglia: "Marpiccolo" di Alessandro di Robilant (che verrà proiettato lunedì alle 16), "Il grande sogno" di Michele Placido (martedì alle 18.30), "L'uomo nero" di Sergio Rubini (giovedì 28 alle 18.30). I loro avversari si chiamano "Baaria" di Tornatore, "Gli amici del bar Margherita" di Pupi Avati, "Vincere" di Marco Bellocchio, "Lo spazio bianco" di Francesca Comencini e così via. Per dire che la caratteristica del nuovo festival (questa prima edizione fa seguito ad un numero zero, testato nello scorso gennaio) è quella di non avere opere nuove in gara ma di fare un bilancio di un'annata cinematografica, consentendo, laddove sia giusto farlo, di rivedere il giudizio su ogni singola pellicola e, più in generale, sul-

la cinematografia italiana che è la regina incontrastata della settimana. La giuria è presieduta da Margareth von Trotta.

Diverso il discorso per il cinema straniero, con una serie di anteprime. Accanto ai lungometraggi, sarà possibile vedere i corti, inoltre una serie di documentari di autori celebri o di nuovi registi, una serie di fiction di qualità; e si potrà passare in rassegna il cinema di Elio Petri e Francesco Rosi, vedere quasi tutto il cinema di Gian Maria Volontè, partecipare all'omaggio a Fellini, assistere ai duetti fra un regista ed un intervistatore non meno celebre. Ci sarà una sezione dedicata all'ambiente. Ci sarà un omaggio alla Puglia attraverso uno dei suoi esemplari registi, Edoardo Winspeare. Ed altro ancora.

Il Bif&St ha l'alto patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali, la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo e di Comune, Provincia, università di Bari, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia. Questo lungo elenco serve a capire che partita si giochi da oggi a Bari, sul piano dell'immagine.

E non è la prima volta che accade, sempre Francesco Laudadio ci aveva provato nel 1988, con un'edizione, una sola, di EuropaCinema (24 settembre-1 ottobre). Ha atteso vent'anni per la rivincita e l'ha ottenuta.